

Gardone Valtrompia

Cromo esavalente nella falda Finalmente può partire la bonifica

• Sbloccata dopo 35 anni la vicenda Cromoplast: sono pronti fondi, carte e imprese per svolgere le opere di messa in sicurezza

LAURAPIARDI

GARDONE Si potrà presto scrivere, dopo trentacinque anni, la parola «fine» in merito alla vicenda Ex Cromoplast: la «bolla» di cromo esavalente a contatto con una falda potrà finalmente essere rimossa in sicurezza.

Superati i veti burocratici e i timori legali, sono state raccolte le manifestazioni d'interesse delle ditte e il cantiere per risanare la falda è ormai alle porte. C'è voluto il pragmatismo della nuova Amministrazione comunale guidata da Giuliano Brunori, eletta nel giugno 2024, per ottenere questo risultato.

Punto di svolta

La bonifica della falda dall'inquinamento da cromo esavalente nel sito ex Cromoplast dunque non è più un faldone polveroso, ma una realtà am-



Comune di Gardone Valtrompia Passi concreti per la bonifica ex Cromoplast

ministrativa in piena esecuzione: lo scorso 13 marzo è stato ufficializzato l'elenco delle ditte che hanno manifestato interesse per i lavori.

La vicenda

La cronistoria del sito è un bollettino di guerra ambientale che inizia nel lontano 1991, con uno sversamento accidentale di eluati. Sebbene la proprietà avesse bonificato i terreni nel 2011, il risanamento delle acque sotterranee era rimasto incagliato per decenni tra rimpalli di re-

La Giunta Brunori ha impresso nuovo slancio anche grazie a Regione Lombardia

sponsabilità, ricorsi e il timore burocratico di applicare l'onere reale sull'area.

L'impegno della Regione

Nonostante i fondi regionali fossero disponibili sin dal 2015, l'opera non era mai partita. La vera accelerazione è arrivata con il cambio di passo impresso nell'ultimo anno. Dall'insediamento della giunta guidata da Giuliano Brunori, la direzione è stata netta: mettere la tutela della salute pubblica e dell'ambiente sopra ogni cavillo le-

gale. Una sinergia tra politica e tecnica: il supporto di Regione Lombardia. Un ruolo centrale nella gestione della complessa macchina burocratica e procedurale è stato svolto in stretta sinergia dagli assessori comunali di Gardone Val Trompia, Claudio Facchini e Fabio Mutti, ma determinante è stato inoltre il supporto dell'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, Giorgio Maione, che ha creduto nel progetto garantendo la copertura finanziaria e il supporto tecnico della «task force» regionale, permettendo di superare le criticità legate all'aggiornamento dei costi.

La Centrale unica di committenza (Cuc) conferma l'interesse di numerose imprese: il cantiere è pronto a partire. L'intervento mira a neutralizzare la «bolla» di Cromo VI che minacciava di migrare verso valle.

«È una vittoria del territorio - commenta l'amministrazione guidata da Giuliano Brunori - . Con questo cantiere, il Comune restituisce sicurezza a una delle aree industriali più importanti della provincia, dimostrando che volontà politica e collaborazione istituzionale possono superare ogni ostacolo».

